

- Roma, e del Pretorio fino il dì 8. d' Aprile. Essendo stato vacante il luogo fino il 18. di Maggio, tutte e due le dignità furono allora conferite ad Ermogene.
- 350 Tiberio Fabio Tiziano.
- 351 Tiberio Fabio Tiziano continuò per li due primi mesi: il 1. di Marzo Aurelio Celfino: il 12. di Maggio Celio Probatò: il 7. di Giugno Clodio Adelfio: il 18. di Dicembre Valerio Procolo.
- 352 Valerio Procolo fino il 9. di Settembre: allora gli succedette Settimio Mnasea; e a questo il 26. del detto Mese Nerazio Cereale.
- 353 Nerazio Cereale fino al 8. di Dicembre: indi Memmio Vitrasio Orfito.
- 354 Memmio Vitrasio Orfito, come dal Catalogo del Bucherio, che qui termina i Prefetti.
- 355 Leonzio, successore di Vitrasio.
- 356 Leonzio continuò; ma non apparisce, se alcuno gli succedesse dopo il mese di Ottobre.
- 357 e seg. Memmio Vitrasio Orfito per la seconda volta.
- 359 Giunio Basso, succeduto a Vitrasio il 25. di Marzo. Ma questi morto il 25. di Agosto, fu esercitata quella dignità per qualche tempo da Artemio; e dipoi entrò Tertullo.
- 360 e seg. Tertullo.
- 361 Massimo, creato in luogo di Tertullo da Giuliano, dopo che divenne Padron di tutto.
- 363 Lucio Turcio Secondo Aproniano Asterio.
- 364 Gajo Cejonio Ruffo Volufiano, a cui succedette Lucio Aurelio Aviano Simmaco; come dal Codice Teodosiano.
- 365 Simmaco per li cinque primi mesi: dipoi Volufiano.
- 366 Vezio Agorio Pretestato sembra che fosse. Il Panvinio ci dà Lampadio; e poscia Juvenzio. Ed in fatti la Prefettura di Juvenzio vien confermata da Ammiano.
- 367 Juvenzio per alcuni mesi: dipoi Vezio Agorio Pretestato.
- 368 e seg. Quinto Clodio Ermogeniano Olibrio, della famosa Famiglia Anicia.
- 370 Principio ci rappresenta una Legge del Codice Teodos. nel 29. d' Aprile; ma si può dubitare. Ammiano dopo aver parlato d' Olibrio, passa ad Ampelio, come di successore del medesimo.
- 371 Ampelio.
- 372 Ampelio, si truova sul principio di Marzo nelle Leggi del Cod. Teodosiano; e sembra che continuasse per tutto il Maggio. Il 22. d' Agosto si truova un Bapone. Non è certo questo nome, di cui non è altra memoria. Il Panvinio pretende, che ad Ampelio succedesse Claudio in quest' anno; ma ciò avvenne più tardi.
- 373 Gajo Cejonio Ruffo Volufiano, come dal Cod. Teodos. non Claudio, come vuole il Panvinio.
- 374 Euprassio; e dopo lui Claudio in quest' anno.
- 375 Euprassio probabilmente continuò.
- 376 Rufino; e poi Gracco, come dal Cod. Teodos. e non Euprassio, dipoi Probianò, come stima il Panvinio.
- 377 Gracco per qualche tempo: poi Probianò.
- 378 Probianò; ma è conghiettura.
- 379 Ipazio, se non fallano i testi del Codice Teodosiano.
- 380 Paolino, ci dà il Cod. Teodos. Che non sia il Vescovo di Nola, come credè il Baronio, vedi Anecd. Latin. dell' Autore, Tom. I. Dissert. X.
- 381 Valeriano, dal Cod. Teodos.
- 382 Severo, Prefetto di Roma, in due luoghi del Cod. Teodos. In altre Leggi di questo stesso anno Severo (se pur è lo stesso) Prefetto del Pretorio.
- 383 Avenzio forse. Fu certo un personaggio di somma pietà, e abilità.
- 384 Simmaco, celebre personaggio. Di tal dignità egli parla in alcune sue Lettere.
- 385 E' ignoto. Si raccoglie da Simmaco, che dimandò d' essere scaricato: non si sa, se esaudito. Io credo, che gli venisse surrogato Severo Piniano. Vedi Anecd. Latin. Tom. 1. Dissert. 6.
- 386 Sallustio, il dì 11. di Giugno; e Piniano il 6. di Luglio, secondo il Cod. Teodos.
- 387 Piniano, si può credere, essendo una Legge nel Cod. Teodos. a lui indirizzata nel Gennajo.
- 388 Fabio Tiziano, forse.
- 389 e seg. Albino, secondo il Cod. Teodos.
- 391 Albino, si truova nelle Leggi del Cod. Teodos. in Febbrajo: e il 14. di Luglio Alipio, chiamato in una iscrizione del Grutero Faltono Probo Alipio.
- 392 e seg. E' ignoto.
- 395 Il Cod. Teodos. ci fa vedere più d' un Prefetto nel presente anno: Basilio; poi Andromaco: finalmente Fiorentino.
- 396 Fiorentino, secondo il Cod. Teodos.
- 399 e seg. Flaviano, secondo il detto Cod.
- 401 Andromaco.
- 402 Flavio Macrobio Longiniano, ci mostra un' iscrizione Gruteriana alla pag. 165. Fla-